

Codice A2204A

D.D. 9 ottobre 2024, n. 1396

Fondazione Franca Novelli con sede nel Comune di Alessandria, Frazione Castelceriolo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017.



ATTO DD 1396/A2204A/2024

DEL 09/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

OGGETTO: Fondazione Franca Novelli con sede nel Comune di Alessandria, Frazione Castelceriolo. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”.

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- a. l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Franca Novelli (nel seguito: IPAB), con sede nel Comune di Alessandria, frazione di Castelceriolo, trae le sue origini (1905) dalla iniziativa degli abitanti del paese guidati dal medico Dr. Pietro Milanese, ha assunto la denominazione da ultimo adottata per ricordare la memoria della bambina Franca Novelli-Ricciardi prematuramente scomparsa e del contributo dalla famiglia in questione fornito nell’anno 1910 per ampliare i locali dell’Ente con la costruzione delle due grandi aule d’insegnamento e dei servizi nell’ala sinistra della proprietà. La scuola per l’infanzia è stata a completa disposizione della comunità di Castelceriolo fino a pochi anni fa per accogliere e

custodire i bambini del sobborgo di Castelceriolo in età prescolare. Per diversi motivi, tra cui la contrazione delle nascite e, non da ultima, la non rosea situazione finanziaria del Comune di Alessandria, alcuni anni or sono, l'amministrazione comunale ha trasferito le classi dell'asilo in altra struttura in Castelceriolo, continuando tuttavia a detenere i locali dell'IPAB e ad occuparli con la propria attrezzatura didattica e gli arredi delle classi. Il Comune di Alessandria ha provveduto a rendere liberi i locali soltanto nel 2017 e, fin dal 2015, il C.d.A. dell'Ipab si è mosso nell'intento di salvare un patrimonio tanto caro ai castelceriolesi e progettare insieme un utilizzo combinato che, nel pieno rispetto delle volontà e delle intenzioni dei Castelceriolesi di un secolo fa, risponda ad un bisogno attuale della comunità e quindi vada incontro non più soltanto alle necessità dell'infanzia ma anche ai problemi diffusi di una popolazione di anziani sempre più numerosa e priva di appoggi famigliari. La Fondazione intende portare avanti la realizzazione di un "Centro di Incontro", sull'esempio di analoghe iniziative che stanno sorgendo anche nell'area alessandrina per l'offerta di servizi di elementare sostegno morale e materiale agli anziani da un lato e alle famiglie con bambini dall'altro, per quanto possibile anche attraverso una presenza pomeridiana mista con nonni e nipoti (questi ultimi magari impegnati in attività di doposcuola);

- b. l'IPAB fu eretta in Ente Morale con R.D. del 22.09.1905;
- c. l'IPAB, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, da ultimo approvato con Decreto Ministeriale del 29 aprile 1956, ha quale scopo istituzionale *"L'Asilo ha per iscopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del sobborgo di Castelceriolo dall'età dai 3 ai 6 anni e di provvedere alla loro educazione fisica morale e intellettuale. Rimanendo posti disponibili dopo l'assunzione dei poveri possono essere ammessi bambini non poveri verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione"*;
- d. l'IPAB non svolge più da anni l'originario scopo così come risulta dalla documentazione agli atti;
- e. in virtù delle risultanze della vigilanza territoriale sulle IPAB e della "inattività" dell'Ente, la scrivente amministrazione con nota datata 14/09/2016 (Prot. n. 30681) invitava l'Ipab in questione ad attivare la procedura di estinzione della medesima senza che quest'ultima desse riscontro;
- f. il Presidente dell'IPAB, in esecuzione della deliberazione nr. 1 del 26/02/2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha presentato istanza di riordino con trasformazione dell'IPAB in Fondazione in data 08/03/2019 (prot. n. 14794 dell'11/03/2019), peraltro improcedibile per carenza di alcuni elementi essenziali;
- g. alla luce dei contenuti della nota della scrivente Amministrazione di cui al precedente punto e) nonché delle risultanze della vigilanza sulle IPAB, successivamente alla presentazione dell'istanza, l'IPAB *de quo* è stata destinataria, nell'ambito di più Enti in situazione identica e/o simile, di un formale invito a provvedere all'estinzione entro termine perentorio (31/01/2022) con l'avviso che, in assenza di attivazione del percorso estintivo, la scrivente Amministrazione avrebbero provveduto ope legis all'estinzione d'ufficio come da nota datata 21/12/21 prot. 45272 agli atti;
- h. a seguito della nota di cui sopra e degli intercorsi contatti con il competente Settore Regionale, il Presidente dell'IPAB ha prodotto una nuova istanza di trasformazione dell'IPAB in Fondazione con richiesta del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dell'approvazione del nuovo statuto e della conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 492,32 come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta. Il tutto come da nota acquisita al prot. n. 41288 del 18/09/2024 ed in esecuzione della deliberazione nr 3 del 26/06/2024 del Consiglio di Amministrazione in forza della quale emerge chiaramente la volontà di annullare e sostituire/integrare sia la precedente deliberazione del 26/02/2019 che l'istanza datata 08/03/2019 prot. nr. 14794 dell'11/03/2019.

L'istanza, nella formulazione di cui al protocollo prot. n. 41288 del 18/09/2024 risulta essere

corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi.

L'IPAB, pur non perseguendo più lo scopo originariamente perseguito a seguito dell'affidamento dell'esercizio dell'attività principale al Comune, esercita direttamente un'attività residuale comunque in ambito socio – educativo – assistenziale come da relazione acquisita agli atti del settore;

Vista la nota di questo Settore, prot. 41619/2024 del 18/09/2024, con la quale il Comune di Alessandria è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB ;

Preso atto che, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota regionale, non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Alessandria;

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto da ultimo proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che l'IPAB ha allegato all'istanza di riordino l'inventario dei beni mobili e immobili nella formulazione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente nr. 13 del 30/12/2021;

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Rilevato che la presente determinazione è assunta in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 che revoca le D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 9 del 1972;
- il D.P.R. n. 616 del 1977;
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000;
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;
- la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001;
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008;

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;
- di riconoscere l'idoneità e autorizzare l'iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della Fondazione Franca Novelli con sede nel Comune di Alessandria, Frazione Castelceriolo, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 21 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'ente.

Si da atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Marco Musso

Allegato

FONDAZIONE FRANCA NOVELLI

CASTELCERIOLO

S T A T U T O

CAPO I COSTITUZIONE, SCOPI, PATRIMONIO

Art. 1

Origine

La Fondazione Franca Novelli, già Istituzione Pubblica di Beneficenza e Assistenza con denominazione *Asilo Infantile Franca Novelli*, fu istituita nell'anno 1905 per iniziativa del Dott. G.B. Milanese e con il concorso di altre famiglie del sobborgo di Castelceriolo; venne eretta in ente morale con R.D. 22 settembre 1905.

La Fondazione Franca Novelli ha sede nel Comune di Alessandria – Frazione Castelceriolo alla Via Pietro Milanese n. 6.

Art. 2

Scopo

La Fondazione Franca Novelli non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione Franca Novelli ha per scopo l'accoglienza e l'assistenza degli infanti e delle persone anziane di ambo i sessi, residenti nel Comune di Alessandria ed in particolare, nei Sobborghi di Castelceriolo e di Lobbi, attraverso l'offerta di attività di carattere sociale ed educativo, destinate all'infanzia e alla terza età, secondo un'ottica di integrazione e promozione delle competenze relazionali. L'Amministrazione può riservare un posto a chi con lasciti e/o con offerte provvederà al mantenimento della Fondazione Franca Novelli.

Art. 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il proprio funzionamento, la Fondazione Franca Novelli (nel prosieguo, per brevità, anche semplicemente la "Fondazione") dispone del seguente patrimonio:

a) fondo di dotazione indisponibile:

- l'immobile, arredato, in cui viene svolta l'attività istituzionale della Fondazione, sito nel Comune di Alessandria, Frazione Castelceriolo, censito al N.C.E.U. al Foglio 163, particella 423, sub 1;

b) patrimonio disponibile:

- la giacenza sul conto corrente intestato alla Fondazione;
- i beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici o privati, o da persone fisiche, espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente Statuto salvo quelli espressamente destinati a costituire quota del patrimonio indisponibile.

Art. 4

Mezzi finanziari

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone dei seguenti mezzi:

- i redditi derivanti dal Patrimonio;
- le rette corrisposte dagli utenti e i proventi derivanti dai servizi forniti dalla Fondazione;
- le integrazioni di rette corrisposte dai servizi sociali delle ASL e del Comune;
- il contributo dei Soci Sostenitori;

- ogni altro eventuale contributo e/o elargizione di terzi, destinato all'attuazione degli scopi statuari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

CAPO II AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

Art. 5 Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- l'Assemblea dei Soci Sostenitori della Fondazione;
- il Revisore dei Conti.

Art. 6 Composizione e durata in carica del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione Franca Novelli è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) Membri, detti Consiglieri, compreso il Presidente, che è nominato dal Consiglio Stesso.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- il Parroco Amministratore *pro tempore* della Parrocchia Locale o suo stabile delegato;
- 4 (quattro) membri nominati dall'Assemblea dei Soci Sostenitori a norma del successivo Art. 12;

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni e può essere riconfermato per un massimo di due mandati.

Le funzioni del Presidente, del Segretario e dei Consiglieri sono gratuite.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono Ordinarie e Straordinarie.

Le adunanze Ordinarie hanno luogo almeno due volte l'anno e, in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame del Conto Consuntivo e per l'approvazione del Bilancio Preventivo, nonché per le eventuali variazioni di Bilancio.

Le adunanze Straordinarie hanno luogo ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia per invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Consiglieri, sia per invito dell'Autorità.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da comunicarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima, ovvero due in caso di urgenza.

Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o Direttore.

Art. 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di direzione politica della Fondazione, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare e verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- nomina il Presidente e il Vicepresidente, individuando quest'ultimo nel Consigliere più anziano di nomina, ovvero, in caso di contemporanea nomina, nel più anziano d'età;
- approva il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo;
- stabilisce le linee di indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e delle contribuzioni da richiedere agli utenti;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio economico;
- approva i regolamenti del personale, la dotazione organica e le loro modifiche;
- nomina il Direttore;
- delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- delibera le modifiche dello Statuto a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio;
- delibera su tutti gli argomenti di interesse della Fondazione;
- ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera lo scioglimento anticipato o l'estinzione della Fondazione in base alle maggioranze previste dalla legge.

Art. 9

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri e a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Non sarà computato chi, avendo interesse alla decisione, non può prendere parte alla deliberazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone fisiche.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

I Processi Verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore-Segretario e sono firmati da tutti coloro che sono intervenuti.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

Le deliberazioni concernenti la dismissione di beni direttamente destinati alla realizzazione di fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Presidente, che ha la legale rappresentanza della Fondazione:

- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Fondazione Franca Novelli in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, ivi compresa la sospensione per gravi motivi dei dipendenti e del Direttore, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine;
- adottare i provvedimenti che gli competono per legge, regolamenti e Statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente.

Art. 11

Direttore e Segretario

Il Direttore, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I rapporti tra il Direttore e il Consiglio di Amministrazione sono regolati da contratto di diritto privato.

Il Direttore è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i processi verbali in qualità di Segretario, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio di Amministrazione in merito agli atti in discussione.

Il Direttore è assegnatario dei Capitoli di Bilancio, impegna e liquida, con propri atti amministrativo-contabili, le spese, compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo Capitolo. Firma i mandati di pagamento.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente ed alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Le attribuzioni e le competenze del Direttore possono essere ulteriormente definite in apposito regolamento.

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, ha mandato quinquennale e resta in carica, sino alla nomina del Direttore.

Sino alla nomina del Direttore, al Segretario è assegnato il compito di:

- redigere i processi verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- redigere gli atti amministrativo-contabili necessari per la gestione economica della Fondazione;
- firmare i mandati di pagamento.

CAPO III SOCI SOSTENITORI

Art. 12

Modalità di associazione

Allo scopo di favorire quanto più possibile un'attiva partecipazione della popolazione alla vita e all'amministrazione della Fondazione, viene prevista dal presente Statuto la possibilità per tutti i cittadini di età non inferiore ai 18 (diciotto) anni di concorrere con contributi in denaro al funzionamento della Fondazione.

I predetti acquistano la qualità di Soci Sostenitori con diritto ad essere rappresentati in seno al Consiglio di Amministrazione e ad essere sentiti sulle questioni più importanti che riguardano la vita o il funzionamento della Fondazione.

I Soci collaboreranno con il Consiglio di Amministrazione per attuare nel modo migliore il perseguimento delle finalità della Fondazione.

Il valore delle quote, inizialmente fissato in € 20,00= (euro venti/00) annui, potrà essere variato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, comunque non prima che sia trascorso un anno dall'approvazione del presente Statuto.

Le scadenze e le modalità dei pagamenti sono determinate da apposito Regolamento.

Perdono la qualità di Soci Sostenitori coloro i quali, entro 6 (sei) mesi dalla scadenza, non abbiano effettuato i pagamenti, nonché coloro i quali si trovino in condizione di incompatibilità con la qualifica.

Art. 13

Adunanze dei Soci Sostenitori

Le adunanze dei Soci Sostenitori prendono il nome di Assemblee Generali dei Soci Sostenitori e hanno luogo sia per iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sia per domanda motivata e sottoscritta da un quinto almeno dei Soci Sostenitori, sia per disposizione dell'Autorità competente.

Le Assemblee Generali dei Soci Sostenitori sono indette dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con invito che dovrà contenere l'ordine del giorno delle materie da trattare. Le norme per portare l'invito stesso a conoscenza degli interessati sono fissate dal Regolamento.

L'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori è convocata almeno una volta l'anno anche per ascoltare la relazione di esercizio dell'attività della Fondazione, svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

All'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori possono intervenire tutti i Soci Sostenitori in regola con i pagamenti.

L'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori elegge di volta in volta il proprio Presidente e il proprio Segretario.

Per la validità delle adunanze in prima convocazione occorre l'intervento della metà più uno dei Soci Sostenitori presenti personalmente o per delega delegati. In seconda convocazione le adunanze sono valide con l'intervento di un numero di Soci Sostenitori (presenti personalmente o per delega) non inferiore al doppio di quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Le deleghe concorrono a formare il numero legale.

Art. 14
Diritto di voto

Ogni Socio Sostenitore ha diritto ad un voto.

Un Socio Sostenitore può delegare, con atto scritto, il suo voto ad un altro Socio Sostenitore.

Ogni Socio Sostenitore non può avere più di una delega.

I Soci Sostenitori che non sono in regola con i pagamenti non possono delegare il loro voto né accettare deleghe di voto.

Art. 15
Deliberazioni dei Soci Sostenitori

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

I processi verbali sono sottoscritti dal Presidente dell'Adunanza Generale dei Soci Sostenitori e dal Segretario dell'Adunanza Generale dei Soci Sostenitori di volta in volta eletti.

Art. 16
Attribuzioni dell'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori

L'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori delibera sull'ammissione e sulle dimissioni dei Soci Sostenitori e provvede altresì alla nomina dei 4 (quattro) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui all'Art. 6.

L'Assemblea Generale dei Soci Sostenitori può fornire pareri sulle modifiche dello Statuto e dei Regolamenti, ovvero su ogni altra questione inerente al funzionamento della Fondazione e i servizi offerti dalla Fondazione che venga sottoposta al suo esame dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dai Soci Sostenitori che hanno chiesto la convocazione dell'Assemblea a norma dell'Art. 14.

Art. 17
Revisore dei conti

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria ed all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili.

Egli esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, viene scelto tra coloro che risultano iscritti nell'apposito Registro/Albo e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato senza interruzione.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto ma con funzioni consultive. La nomina di tale organo è obbligatoria quando prevista dalla legge.

CAPO IV
NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 18

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 19

Personale dipendente

La dotazione organica, le modalità per le nomine, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono fissati nell'apposito Regolamento di Organizzazione conforme alla normativa vigente.

Art. 20

Estinzione della Fondazione

La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del Codice Civile.

In tale caso, il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione o fondazione con personalità giuridica avente sede ed operante nel Comune di Alessandria, con il vincolo essenziale, per tutti, di svolgimento di attività nel campo socioeducativo o socioassistenziale nei sobborghi di Castelceriolo e di Lobbi.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il consiglio di amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Norme conclusive e rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le vigenti norme di legge.